



WWW.PEOPLE4SOIL.EU

Dalla *soil awareness* al diritto ambientale europeo sul suolo

Damiano Di Simine

*Presidente Legambiente Lombardia
Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo
Campagna #people4soil*

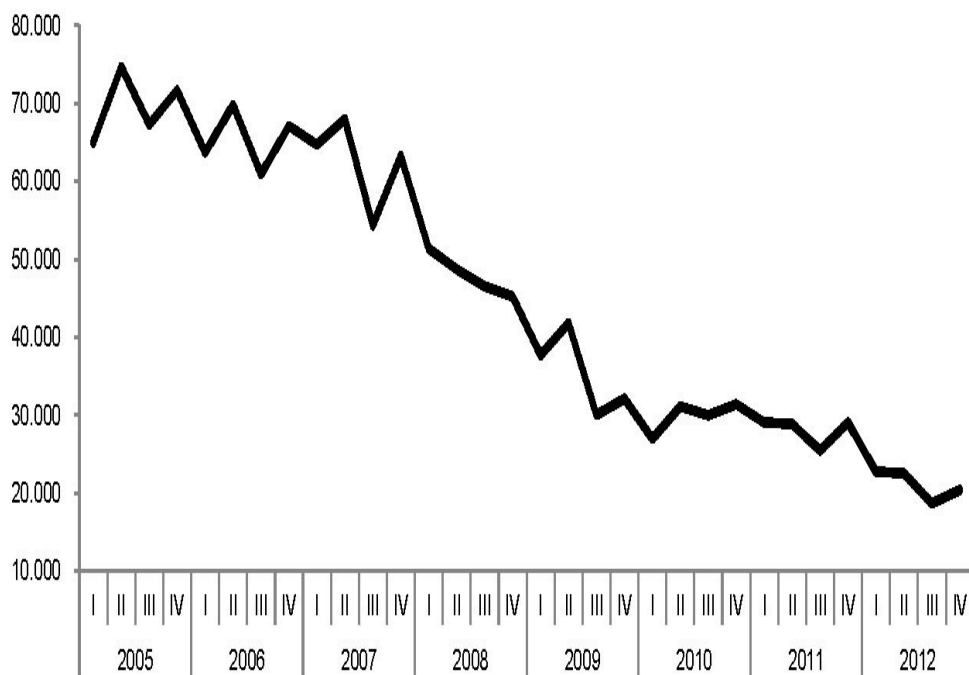


LEGAMBIENTE

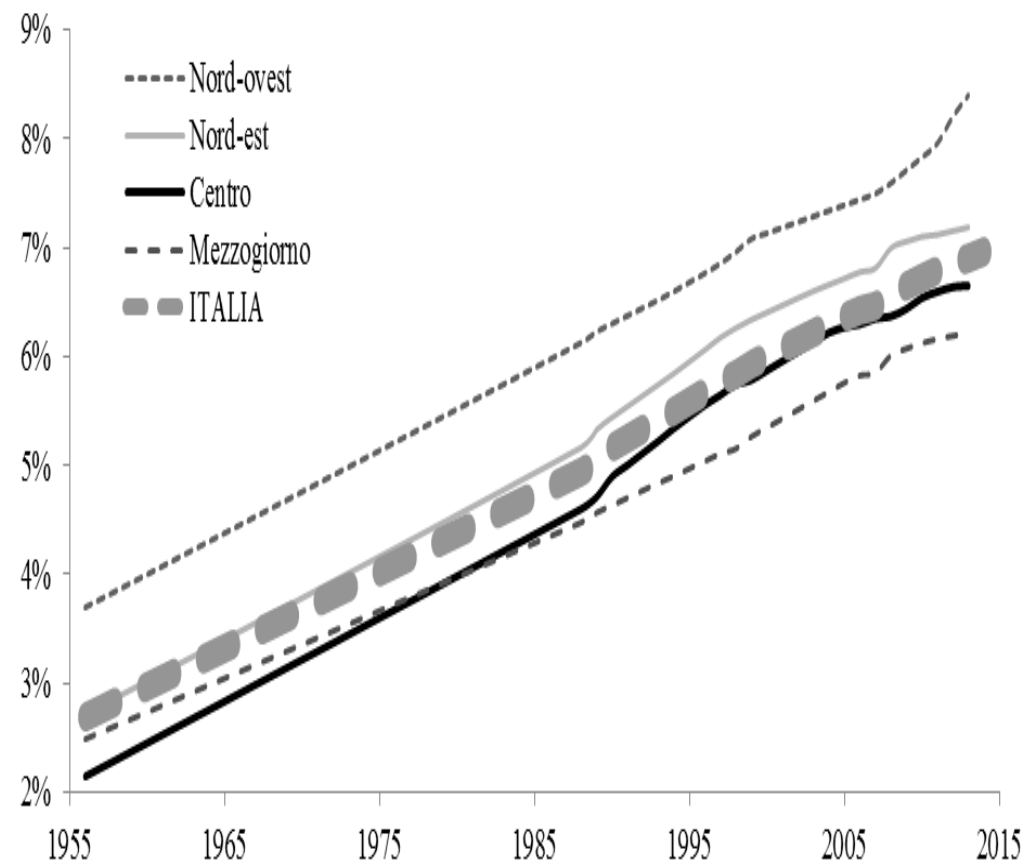


CRCs

Consumo di suolo: non è (solo) un processo 'fisiologico' accoppiato alla crescita di bisogni insediativi



Progressione del consumo di suolo in Italia (ISPRA 2015)



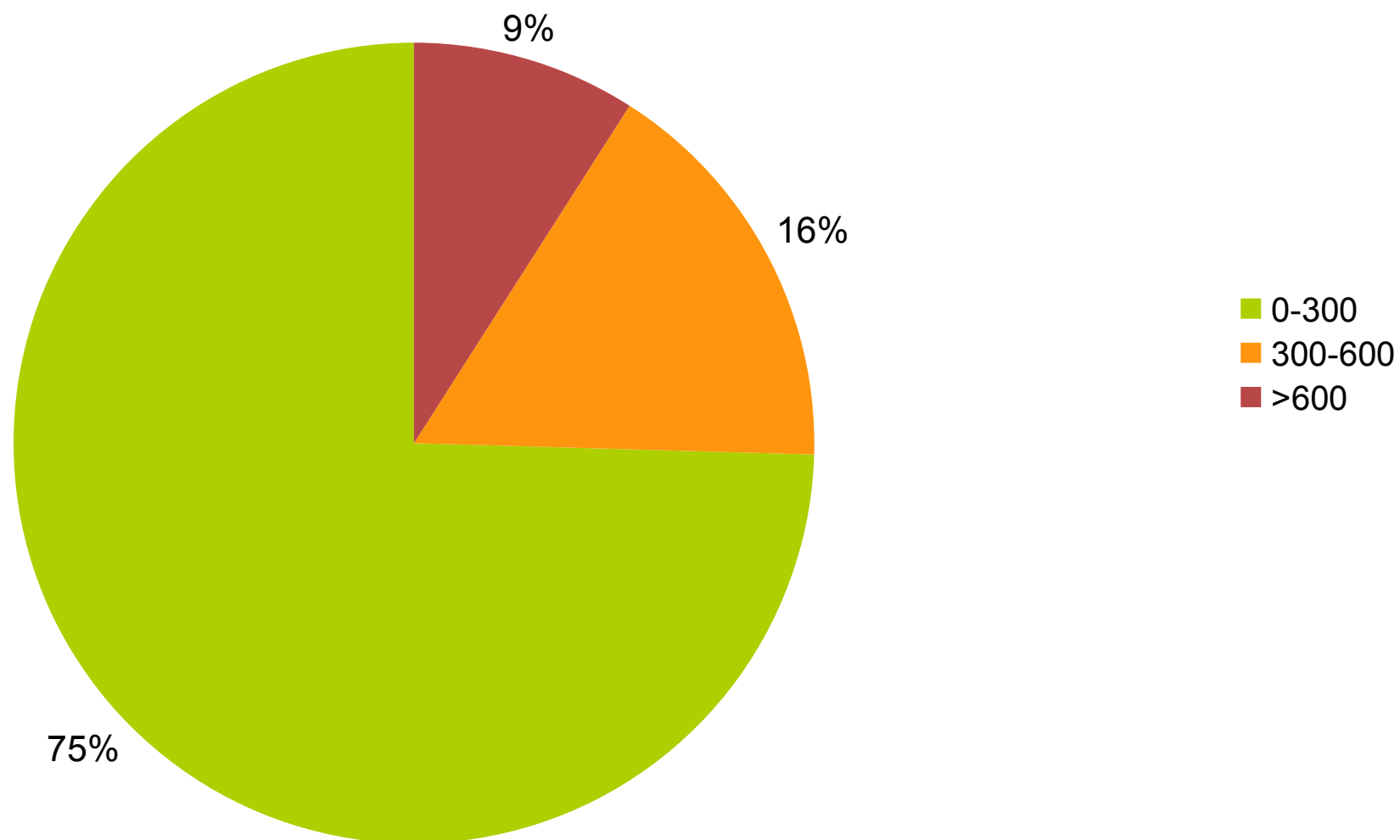
Permessi di costruire per abitazioni di fabbricati residenziali rilasciati per trimestre tra il 2005 e il 2012

Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Consumo di coste e di pianure

(dati ISPRA 2015)

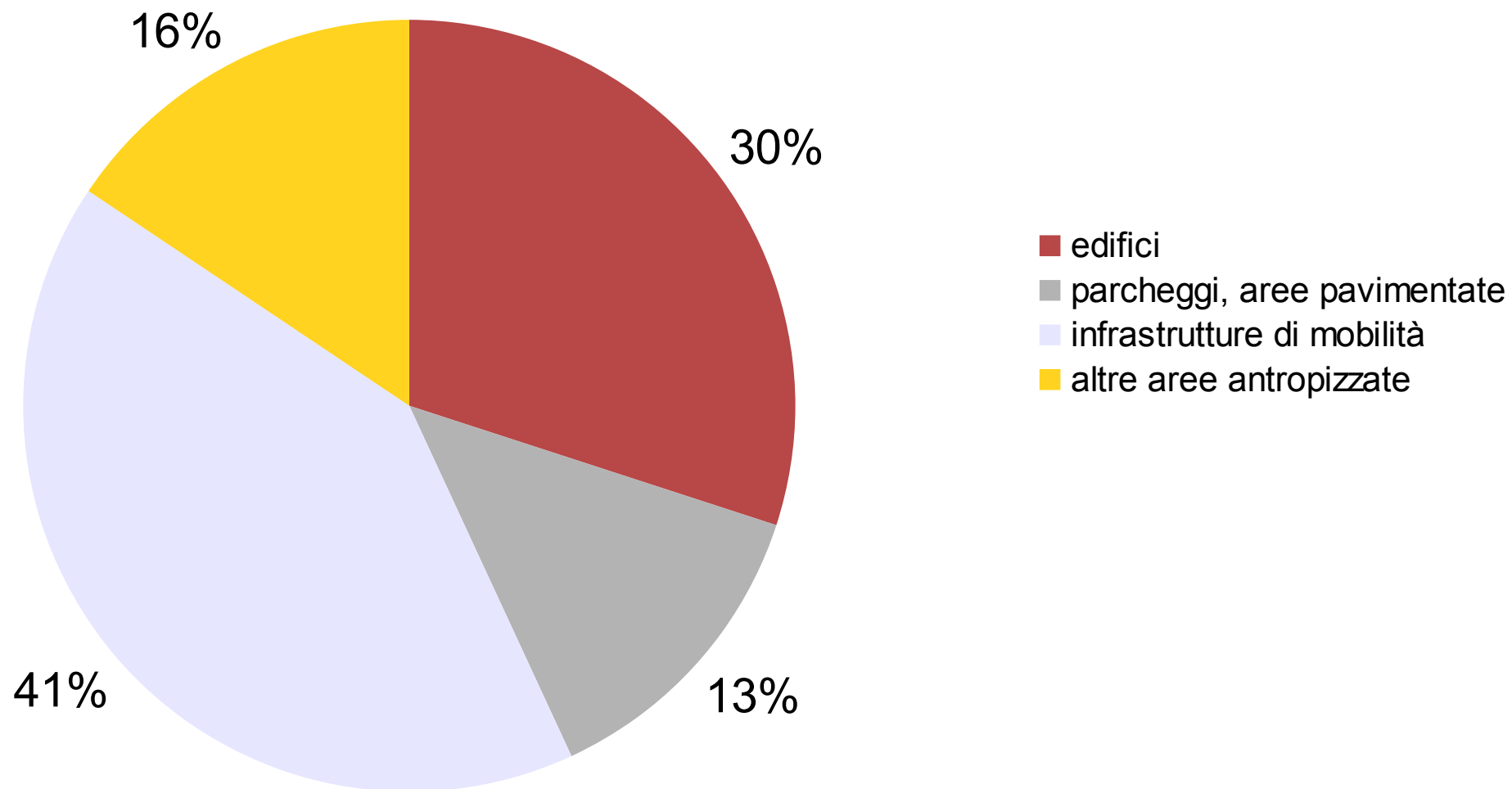
suolo urbanizzato distribuito per fascia altimetrica, mslm



Consumo di suolo per fare...

(elaborazione su dati ISPRA 2015)

tipologie di utilizzi dei suoli urbanizzati



Consumo di suolo per togliere...

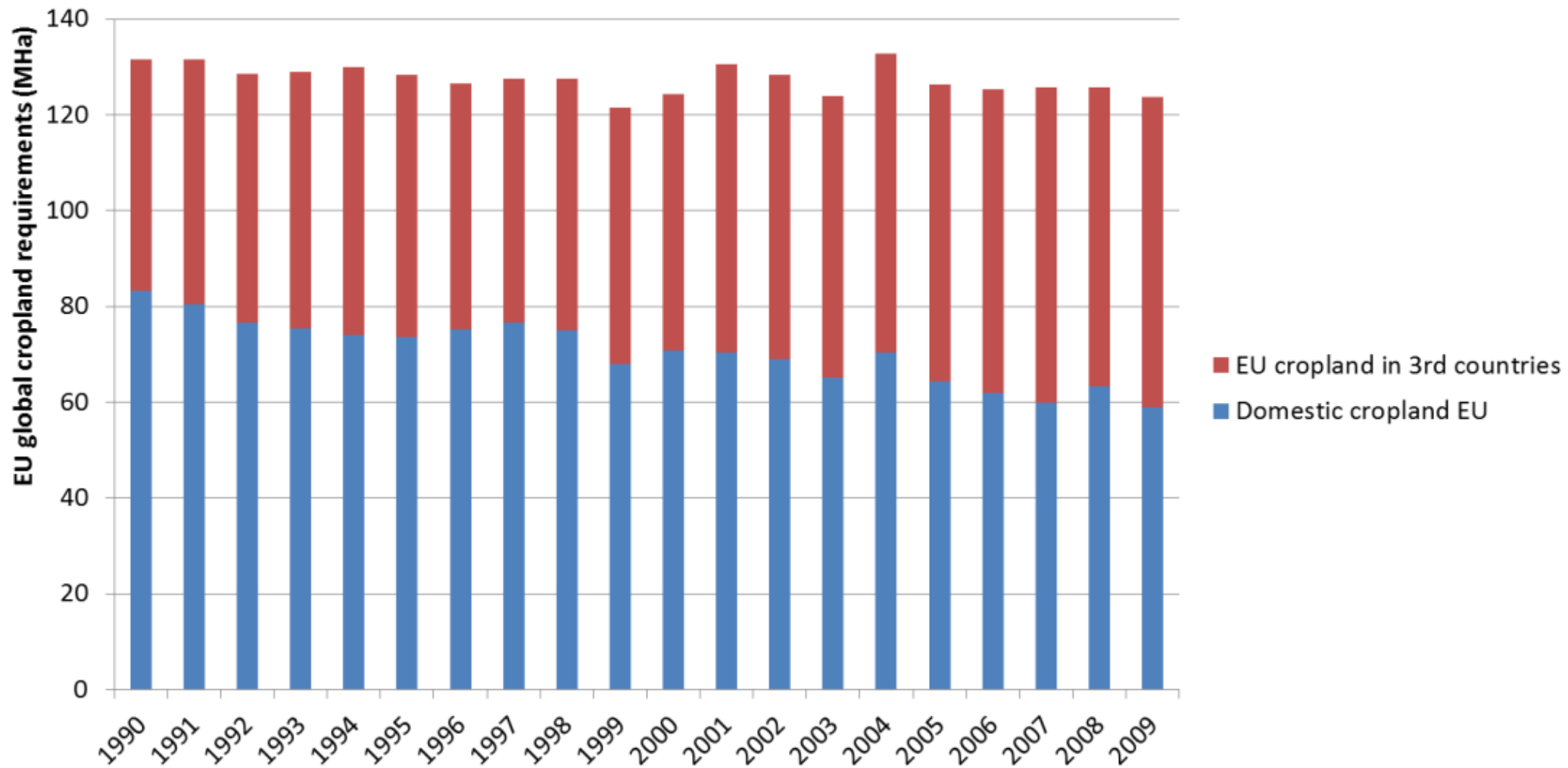
Lombardia, 1955-2007 (stime su dati ERSAF e Regione Lombardia)

crescita del territorio urbanizzato pari a 236.000 Ha (340%)

Riduzione della SAU pari a 330.000 Ha (-25%), di cui ca. 200.000 Ha derivanti da urbanizzazione in aree di pianura

200.000 Ha di pianura irrigua possono produrre 1,5 milioni di tonnellate di cereali/anno. Ovvero: molto più del fabbisogno annuo di carboidrati per l'intera popolazione della Lombardia (10 milioni di abitanti)

L'Europa nella competizione globale per l'accesso alla terra (dati CE 2014)



Expo 2015, Feeding the planet?

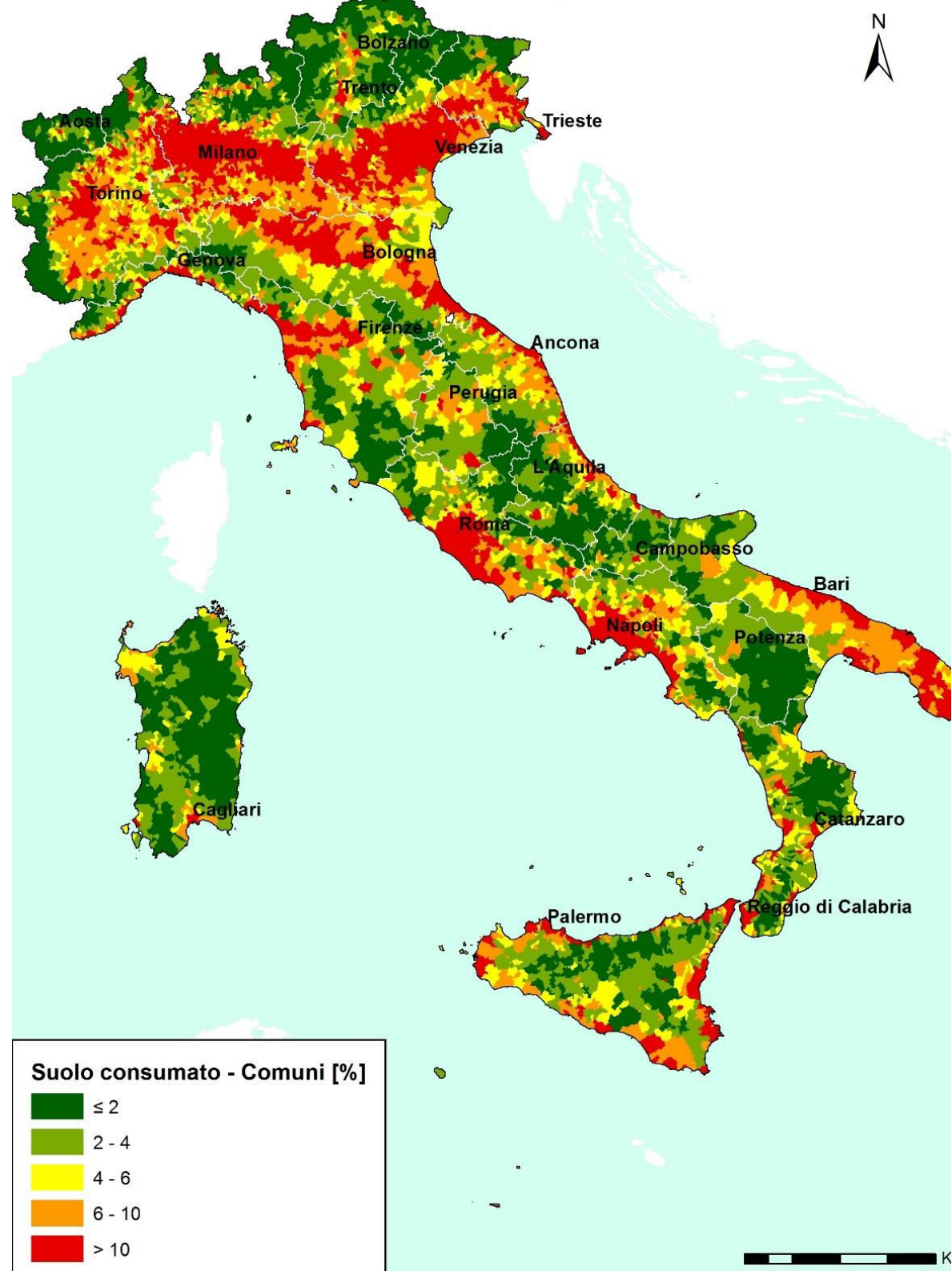
I DUE IMPERATIVI

Lotta allo spreco alimentare: per non sottrarre cibo ai bisogni dell'umanità contemporanea

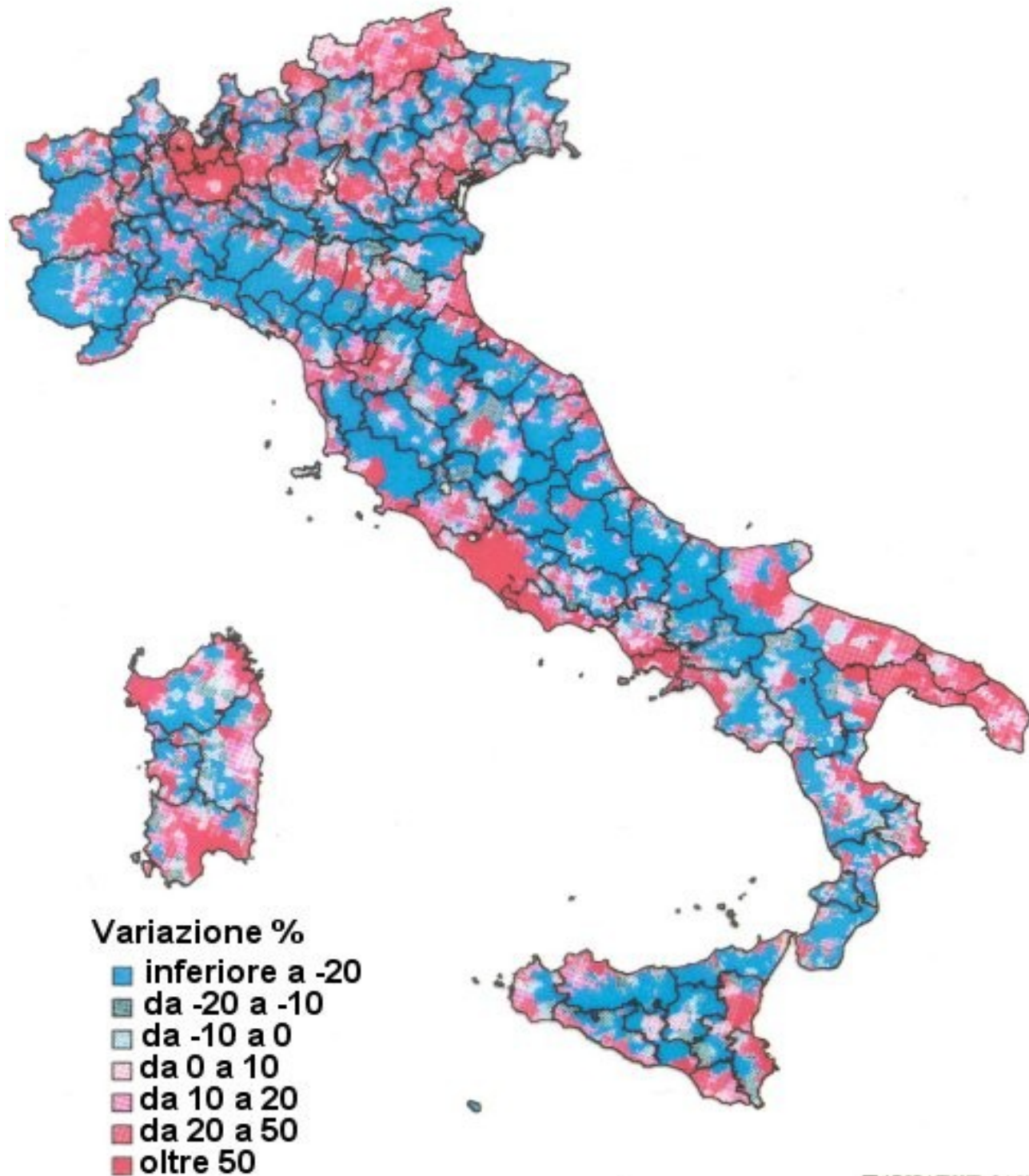


Lotta allo spreco e al degrado di suolo: per non sottrarre cibo ai bisogni dell'umanità, compresa quella che verrà

Consumo di suolo e flussi insediativi



La grande migrazione interna

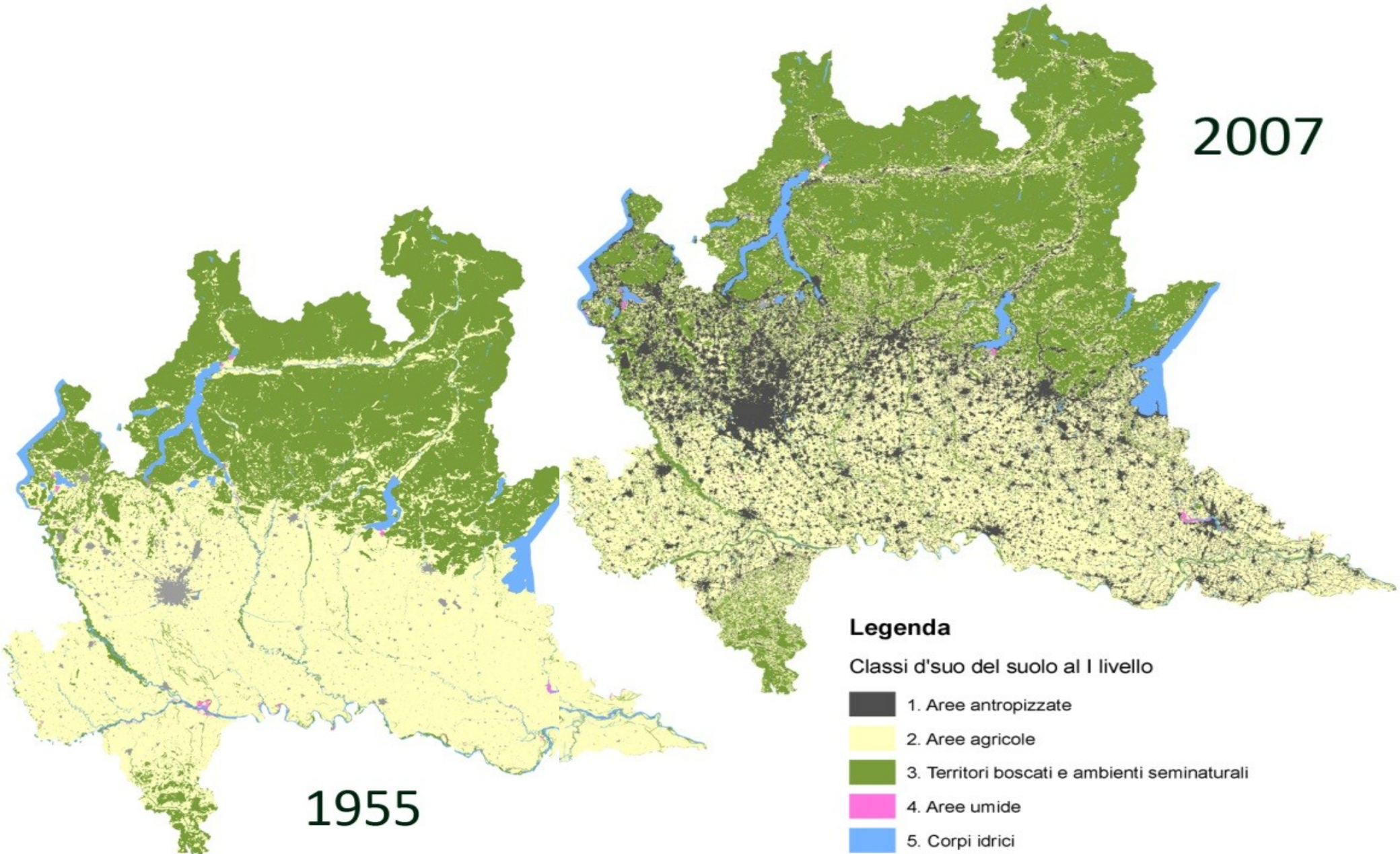


XXI secolo, l'urbanizzazione globale

Tra flussi migratori interni e internazionali, tutte le proiezioni indicano una inarrestabile crescita della popolazione urbana a livello globale.

- La regolazione e la riduzione del consumo di suolo ha a che fare con la qualità della vita dell'80% della popolazione globale che vivrà in contesti urbani nel 2050
- La regolazione del consumo di suolo può avere molto a che fare con i processi di ristrutturazione profonda della città costruita (deep regeneration) e del paesaggio urbano (ripristino e rilocalizzazione dei sistemi insediativi sorti in modo abusivo e/o esposti a rischi naturali)

Il mutamento del paesaggio nel secolo della motorizzazione di massa



Nel XXI secolo sarà possibile 'ristrutturare' il paesaggio e le città?

La dispersione insediativa guidata dalla crescita della mobilità individuale

- Ha un enorme costo energetico
- Impatta sull'ecologia del paesaggio producendo frammentazione e perdita di habitat naturali e neutralizzazione delle centralità urbane
- Grava sul bilancio degli enti pubblici (spese di investimento e gestione della rete viaria e in generale delle reti e dei servizi)
- Carica sui bilanci familiari costi tradizionalmente assolti dall'economia di relazione e di prossimità urbana
- Occupa suoli pregiati per funzioni banali (nella città di Milano le auto in sosta occupano circa 1000 ettari di spazio urbano!)
- Disgrega le funzioni di prossimità generando ansia sociale
- Genera costi sanitari legati a patologie degenerative associate al peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Per un nuovo progetto di città

- Città più dense, più funzionali, più resilienti
- Ripristino di funzioni e cluster produttivi e terziari congruenti con l'organismo urbano
- Maggior efficienza ed efficacia dei servizi e delle offerte di mobilità
- Trasformazione radicale del paesaggio urbano e degli involucri edilizi in chiave di efficienza energetica, come potente driver di sviluppo e di mobilitazione di risorse economiche
- Recupero delle funzioni di prossimità per il welfare urbano, l'inclusione sociale, la produzione creativa, l'estensione degli scambi, la sharing economy

L'istituzione europea è in grado di guidare lo sviluppo?

Il trattato di Lisbona limita fortemente la possibilità della UE di entrare nel merito dei processi urbani, che agiscono sotto la sovranità dei Paesi Membri

Il budget dell'Unione resta ancorato ai capitoli originari della spesa comunitaria (cfr: sussidi all'agricoltura)

Anche il pilastro FESR ha un'esposizione modesta sul versante degli investimenti urbani

La disciplina ambientale è in via di attenuazione (Health Check) nella Commissione a guida Juncker, nel momento di massima aspettativa sul versante Green Economy

Il suolo e il territorio restano parte di una 'ignored challenge' nonostante i grandi sforzi di approfondimento della Commissione

Una cornice legale europea sulla tutela del suolo è fondamentale per contrastare il consumo e il degrado dei suoli.

E' urgente il riconoscimento, a livello sovranazionale, del carattere di 'bene comune' del suolo, anche in virtù della sua attitudine esclusiva a fornire servizi ecosistemici fondamentali.

Ma occorre anche stabilire regole certe e comuni che prevengano forme di dumping ambientale che sono la regola, oggi, ALL'INTERNO dell'Europa a 28.

WWW.PEOPLE4SOIL.EU



1° obiettivo:

Costituire un network
di scopo alimentato
da almeno 100
organizzazioni
europee